



Alla ricerca della crescita perduta: opportunità e ritorni di un'Italia più internazionale.

Roma, 19 novembre 2014

Roberta Marracino

Direttore Area Studi e Comunicazione SACE



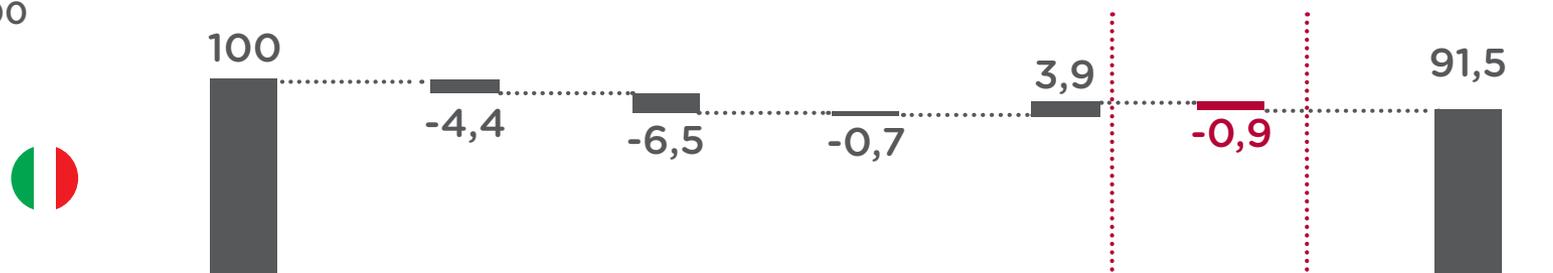
***“Ognuno prende i limiti del
suo campo visivo per i confini
del mondo”.***

Arthur Schopenhauer, 1851

I maggiori Paesi europei hanno saputo sfruttare la leva dell'export anche nel corso della crisi. Non l'Italia

Variazione PIL 2007-2013

2007=100

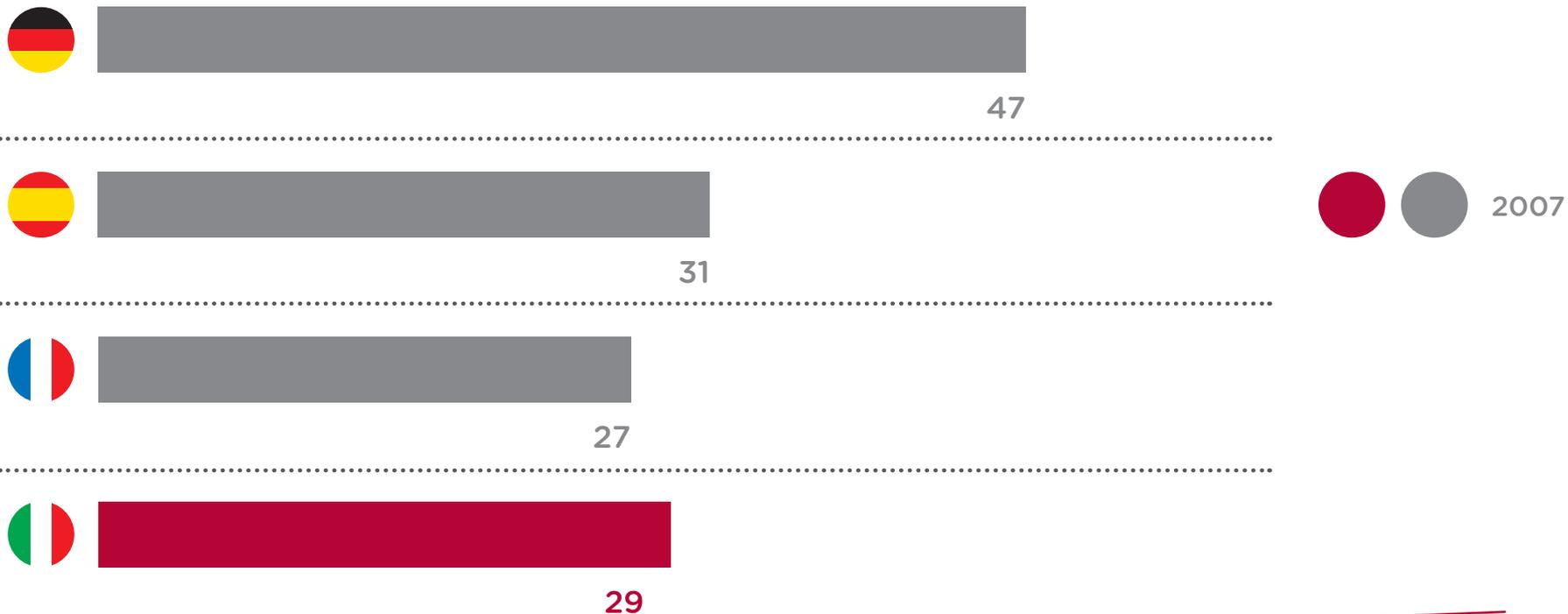


	Pil 2007	Consumi privati	Investimenti	Consumi pubblici	Import	Export	Pil 2013
	100	+3,4	-1,1	+1,8	-7,4	+7,5	104,2
	100	-5,9	-11,2	+0,6	+7,7	+4,5	94,1
	100	+1,5	-3,0	+2,2	-1,1	+1,1	100,7

L'utilizzo della leva dell'internazionalizzazione è destinato ad aumentare e l'Italia rischia di perdere sempre più terreno

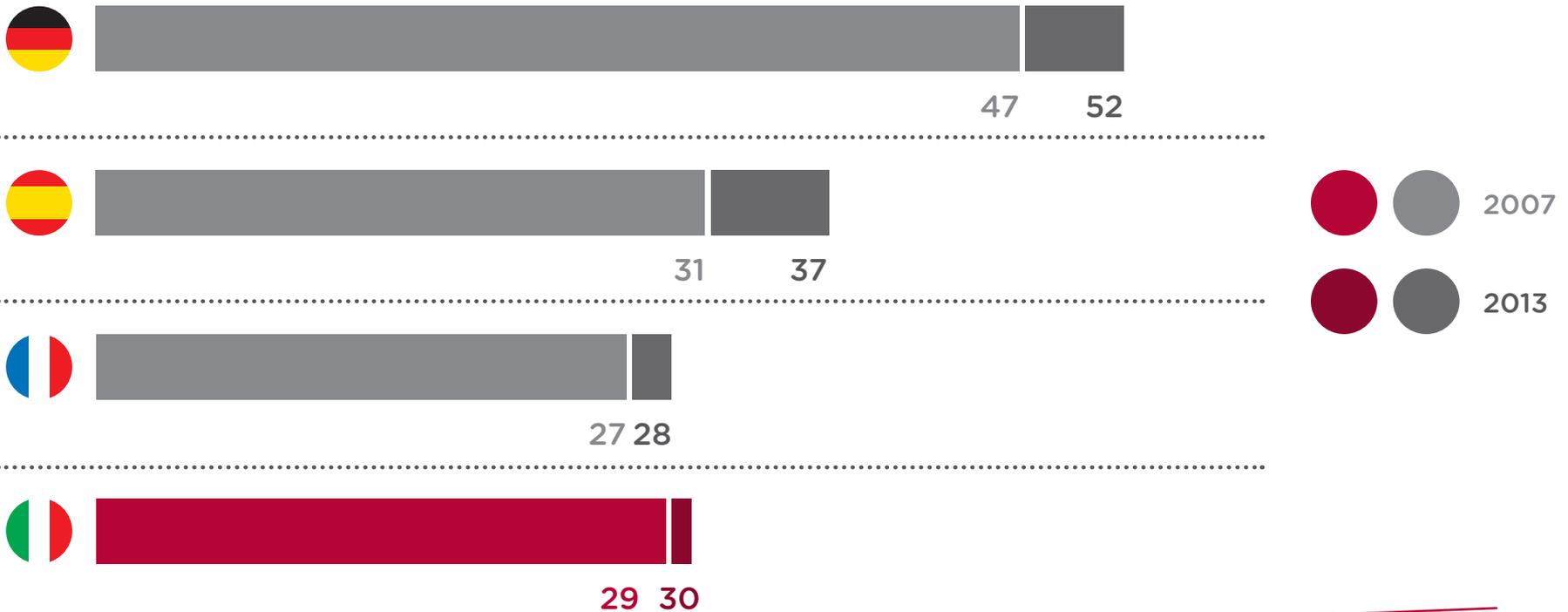
Incidenza Export/Pil

val. %



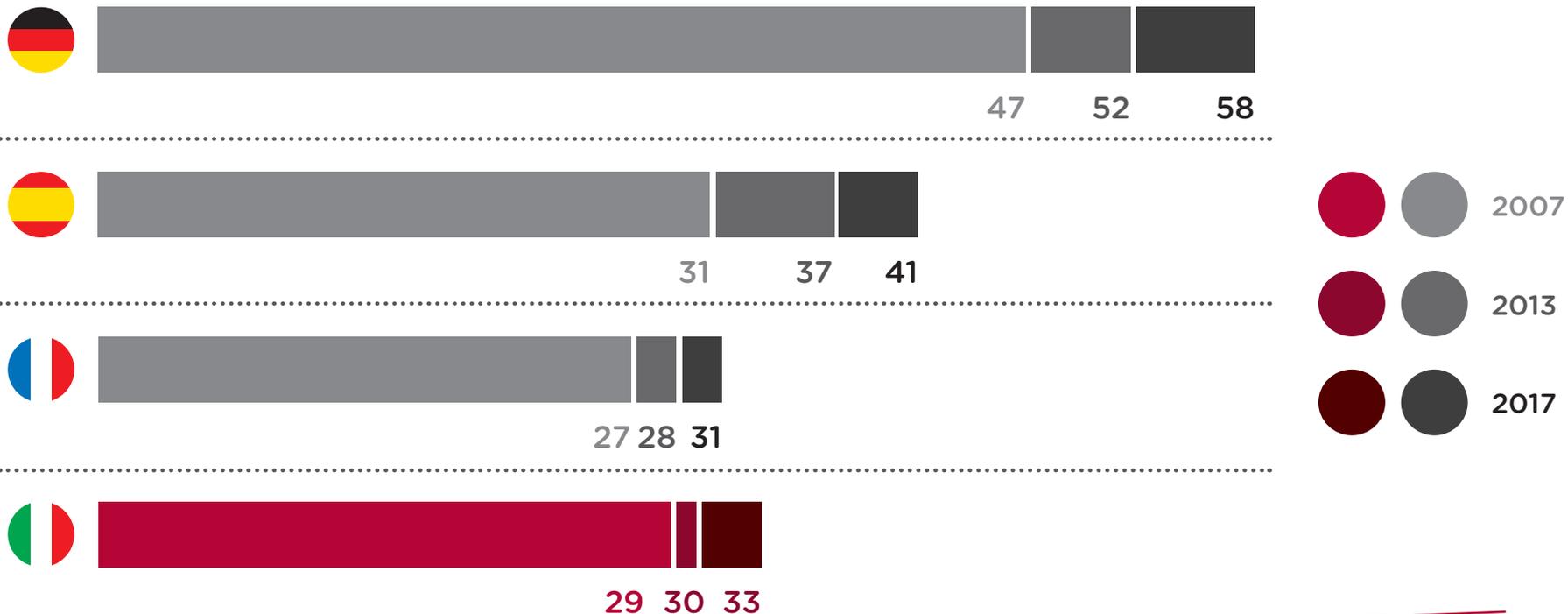
L'utilizzo della leva dell'internazionalizzazione è destinato ad aumentare e l'Italia rischia di perdere sempre più terreno

Incidenza Export/Pil
val. %



L'utilizzo della leva dell'internazionalizzazione è destinato ad aumentare e l'Italia rischia di perdere sempre più terreno

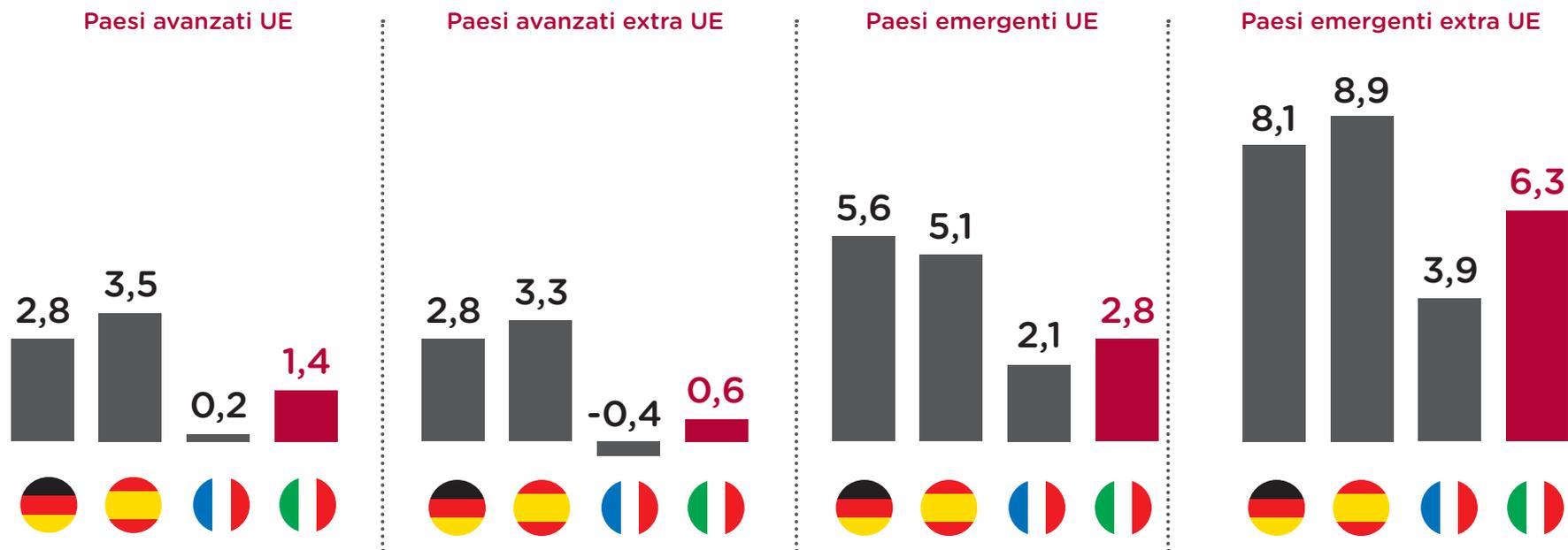
Incidenza Export/Pil
val. %



I Paesi che hanno fatto bene in questi anni, hanno spinto e diversificato su tutte le aree geografiche, soprattutto verso i Paesi emergenti intra ed extra UE

Crescita Media annua Export 2000-2013

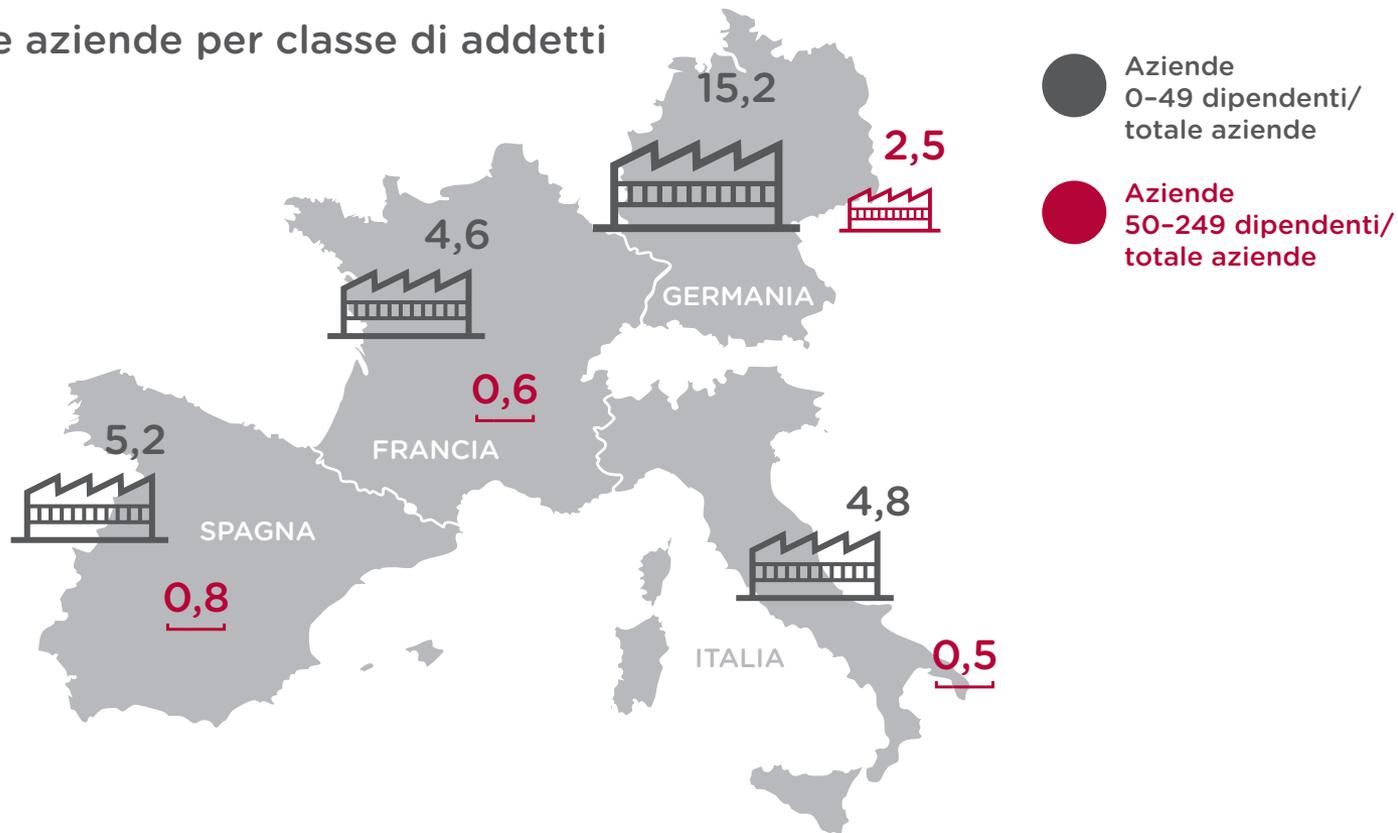
Val. %



Il limite dimensionale delle aziende non è una caratteristica strettamente italiana

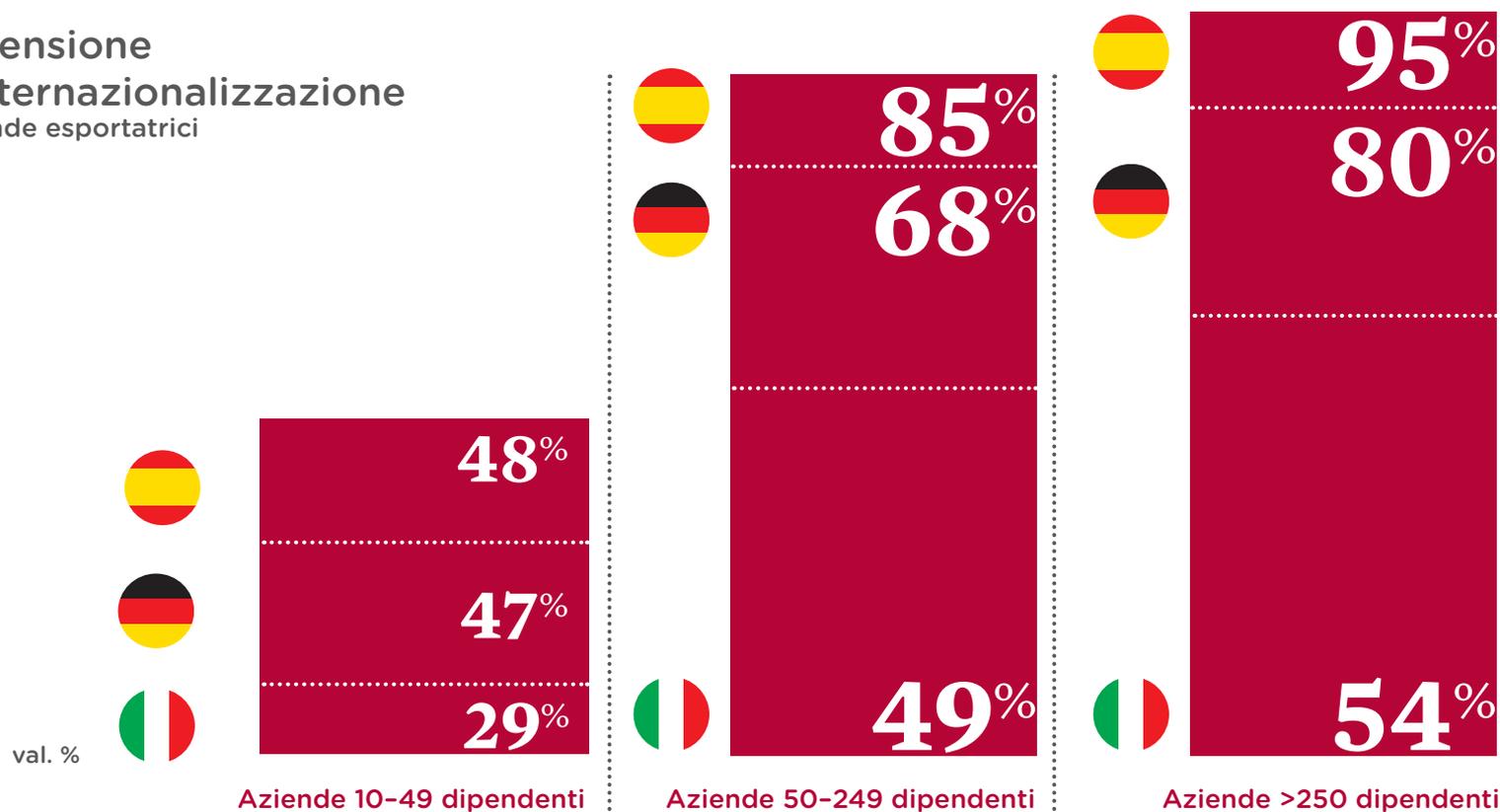
Distribuzione aziende per classe di addetti

Val. %



A parità di dimensione, le PMI italiane sono meno propense a varcare i confini nazionali

Propensione
all'internazionalizzazione
% aziende esportatrici

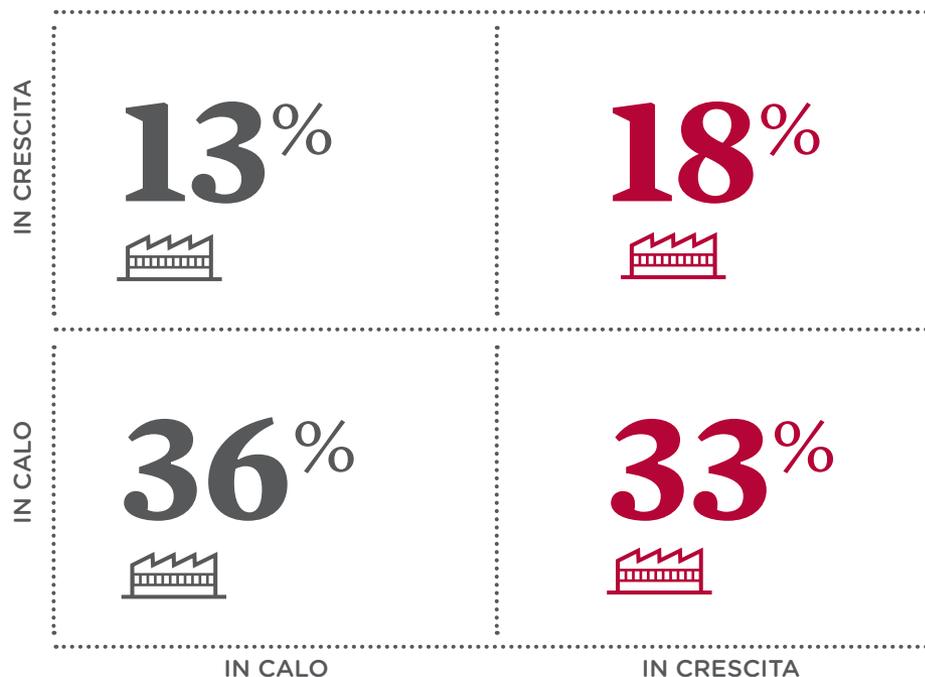


Le aziende italiane che si sono rivolte ai mercati internazionali sono riuscite a contenere gli effetti della crisi

Distribuzione imprese italiane*

Val. %

FATTURATO NAZIONALE
variazione 2010-2013



Il 51% delle imprese (58% del valore aggiunto) è cresciuto sui mercati esteri anche durante la crisi

FATTURATO ALL'ESTERO
variazione 2010-2013

Abbiamo molti punti di forza che non sfruttiamo abbastanza

1° Paese al mondo per prodotti distintivi

8° (5° fino allo scorso anno)
Paese manifatturiero al mondo e 2° in Europa

20.000 imprese che esportano in oltre 15 Paesi, altre 15.000 in 6-15 Paesi e che potrebbero ampliare ulteriormente il loro raggio d'azione.

Crescente attitudine delle piccole imprese ad aggregarsi e agire seguendo strategie comuni

100 distretti naturalmente votati all'export

Quale impatto sull'economia italiana se premessimo di più sull'acceleratore dell'internazionalizzazione?

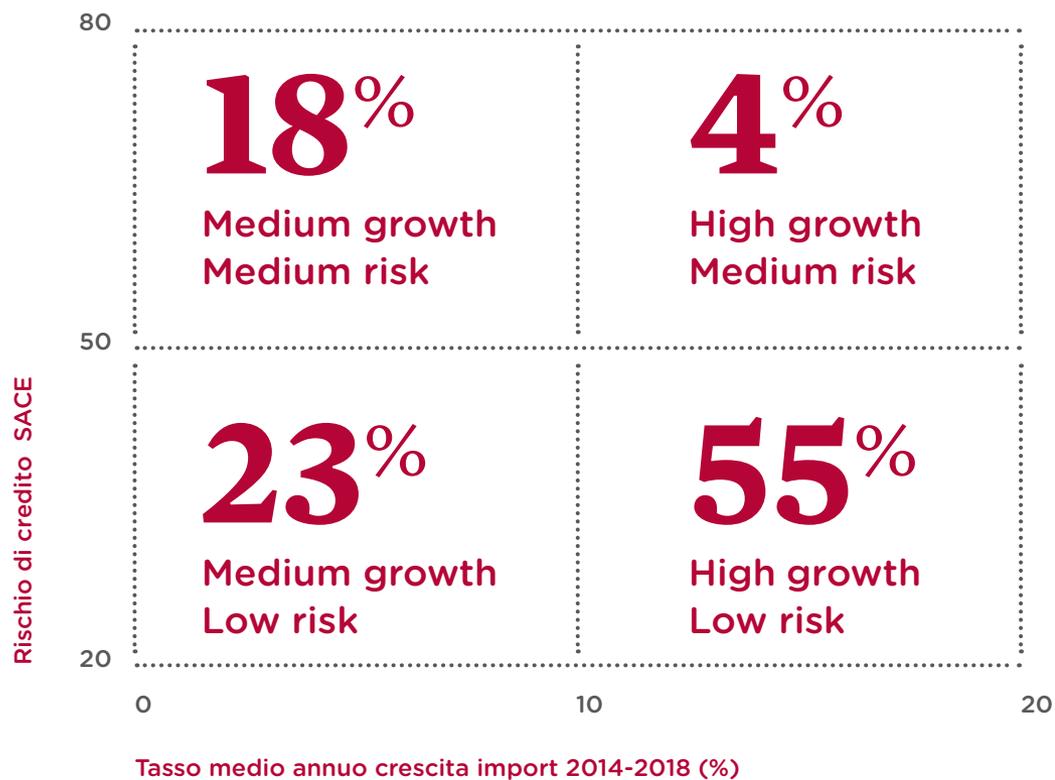
Impatto al 2018 se...	Maggior Export annuo (€)	Maggior Pil al 2018 (€)	Incremento Pil 2013-2018 (%)	Maggior occupazione al 2018
livello Export/Pil 2013 tedesco	65 mld	198 mld	+14,1 %	2,7 mln
livello Export/Pil 2013 spagnolo	13 mld	43 mld	+3,1 %	0,6 mln
media export/Pil 2013 tra Germania e Spagna	39 mld	125 mld	+8,9 %	1,8 mln

Circa la metà potremmo andarla a recuperare nei mercati emergenti a basso-medio rischio e alta crescita

Dove andare a riguadagnare posizioni

Ripartizione del potenziale sui mercati emergenti

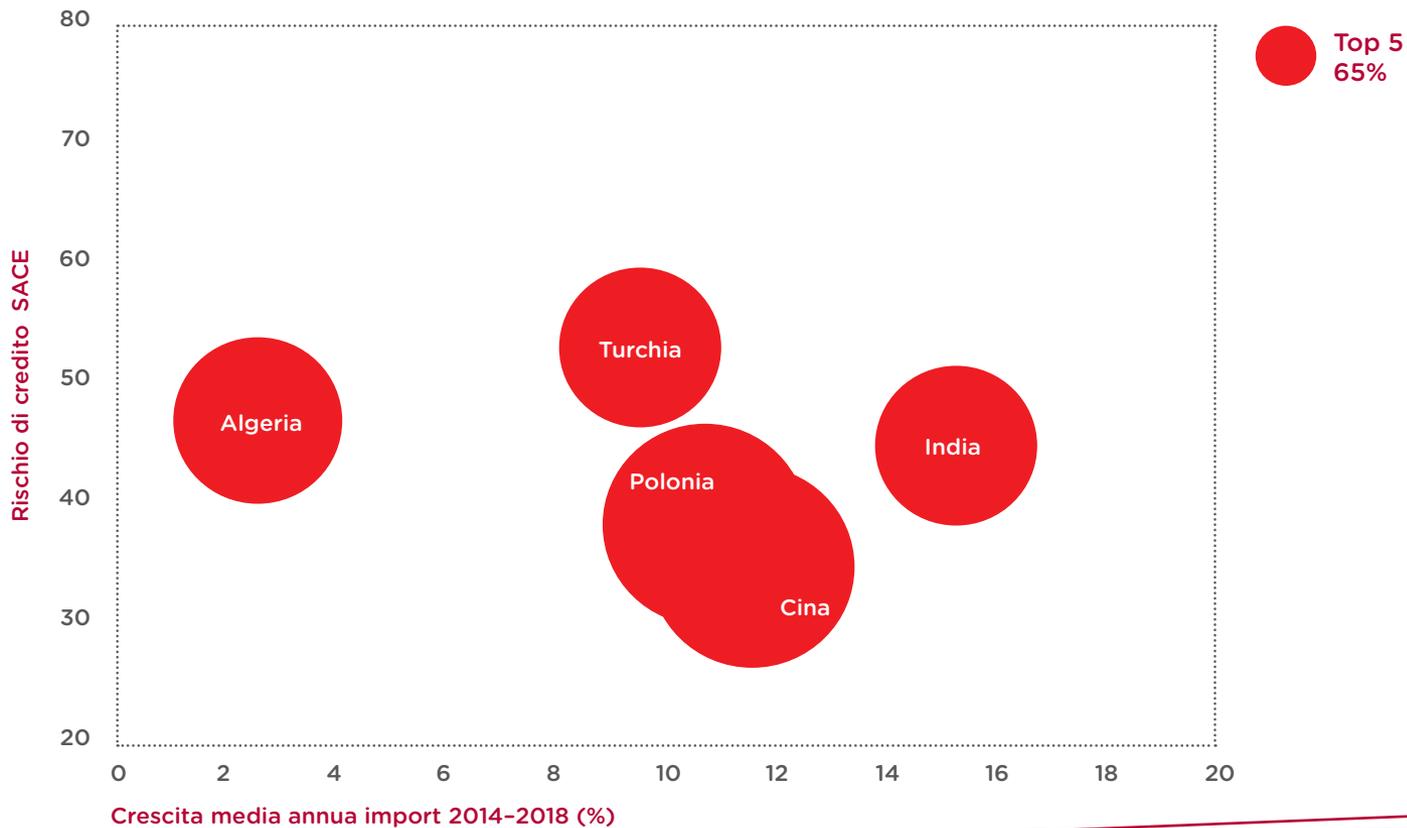
% del delta export



Dove andare a riguadagnare posizioni

Ripartizione del potenziale sui mercati emergenti

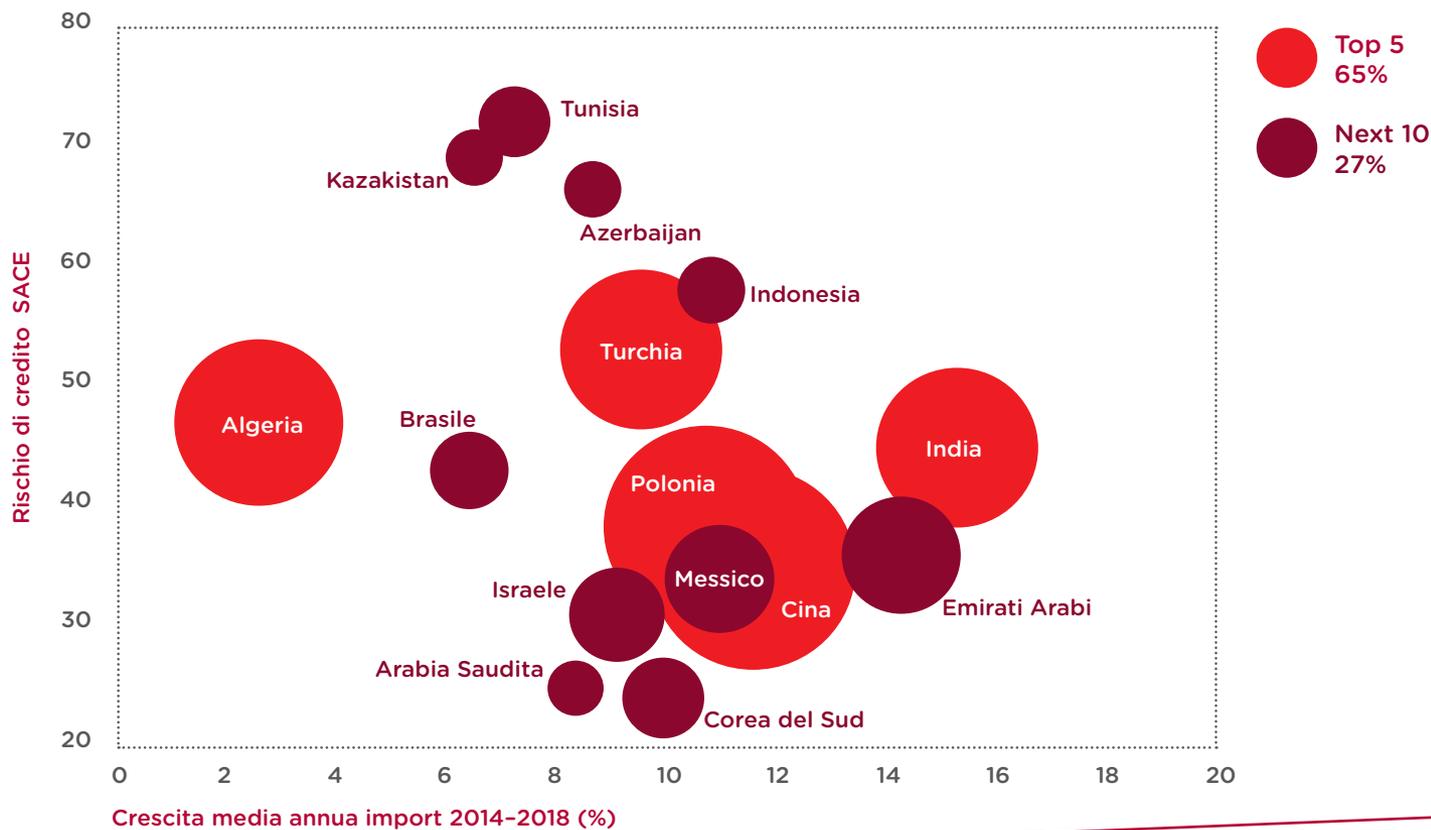
% del delta export



Dove andare a riguadagnare posizioni

Ripartizione del potenziale sui mercati emergenti

% del delta export



Dove andare a riguadagnare posizioni

Ripartizione del potenziale sui mercati emergenti

% del delta export

